Anno 56 — Numero 12

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Anno L. 56 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—.

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

Num. separato c. 20 — arretrato c. 20

VENERDI 14 Gennaio 1921

Politico quotidiano del mattino

LA CRISI DEL MINISTERO IN FRANCIA

Le cause prossime

PARIGI, 13. — Alcuni giornali amici del ministero dicono che le brevi dichiarazioni del presidente del Consiglio, Leygues fatte ieri alla Camera e delle quali non disconoscono nè la opportunità, nè il buon senso, non hanno avuto alcuna influenza sulla assemblea che non cercava di dissimulare la sua fretta di giungere ad un voto decisivo. I giornali dicono che Leygues abbandonato dai suoi partigiani di sinistra e del centro, non si è staccato dalla linea di condotta che si era tracciato. Egli ha preferito di essere messo in iscacco piuttosto che acconsentire a concessioni che pure lasciandolo al potere gli avrebbero tolto unap arte della sua autorità. — Considerazioni di politica interna hanno determinato un gran numero di deputati di sinistra a rifiutare la loro fiducia al governo, mentre la maggior parte dei deputati del centro è stata sopratutto dominata da preoccupazioni di politica estera.

Tutti i deputati sono d'accordo nell'augurare che la crisi sia rapidissima e venga risolta in modo da evitare il rinvio della conferenza interalleata. — Secondo i partiti più estremi il portafoglio degli affari esteri dovrebbe essere affidato ad un uomo che abbia già dato prova della sua esperienza e capacità.

Le designazioni dei corridoi

Incontrano eguale favore i nomi di Briand, Poincarè e di Viviani. I giornali dicono che nei corridoi della Camera questa sera molti parlamentari facevano osservare che non è indispensabile che il ministro degli affari esteri sia presidente del consiglio. Nello stesso tempo alcuni di essi augurano che l'attuale presidente della Camera Peret sia chiamato alla presidenza del consiglio assumendo il portafoglio dell'interno. Numerosi deputati appartenenti a diversi partiti si sono recati presso Peret al quale hanno dichiarato che poteva contare sul concorso della grande maggioranza della Camera nel caso in cui il presidente della repubblica facesse appello a lui per la costituzione del nuovo gabinetto. Peret si è mostrato commosso di questo passo prendendone atto.

Altri propongono Poincarè per il ministro delle finanze, dicendo che egli diresse già tale dicastero con grande autorità.

I giornali ritengono che alcuni attuali collaboratori di Leygues potrebbero far parte della nuova combinazione e si fanno i nomi di Loucheur e di Berton come probabili ministri. I membri influenti del gruppo dell'intesa repubblicana, che è il più importante della Camera, si dichiarano pronti a collaborare col nuovo gabinetto. I deputati radicali si mostrano riservatissimi.

Un gruppo di deputati indipendenti ha conferito alla sua presidenza di fare un passo presso il presidente della Repubblica Millerand per chiedergli di affidare la continuazione e la costituzione del nuovo gabinetto a Raimondo Poincarè.

Le due soluzioni

PARIGI, 13. — Due soluzioni erano state esaminate ieri per la costituzione del nuovo gabinetto; la prima consistente nella formazione di un gabinetto Raoul Peret col Briand, Poincarè o Viviani come ministro degli esteri; la seconda consisteva nella scelta del presidente del Consiglio e del ministro degli esteri in una di queste tre personalità. All'ultimo momento quest'ultima eventualità sembrava prevalere. Raoul Peret sarà consultato stamane da Millerand.

Il «Gaulois» dà la seguente lista come probabile: Presidenza e interni, Raoul Peret; affari esteri Briand, guerra Barthou, finanze Charles Dumont, regioni liberate Loucheur.

La stessa composizione è data anche da altri giornali.

Il «Journal» fa il nome di Bonnevay come ministro della giustizia e di Lasteyrie come sottosegretario di Stato alle finanze. L'«Excelsior» dà un certo numero di ministri e sottosegretari come possibili: Noblemaire, Maurice Dutreil, d'Aubigny, Maurice Colrat.

Fra i membri del gabinetto attuale che hanno probabilità di restare in funzione, il giornale cita Raiberti, Letrocquer, Maginot e Deschanges. Altri giornali parlano del ritorno di Sarraut al governo. L'«Ere Nouvelle» fa i nomi di Paul Lafont per le colonie di Loucher o Paisant per le regioni liberate, di Bonnevay per il lavoro, di Bokanowski come sottosegretario alle finanze.

Il «Radical» dà Jonnart come probabilissimo presidente del Consiglio.

Peret avrebbe indicato Poincarè

UN NOME NUOVO: BARRERE

PARIGI, 13. — Marcel Hutin, nell'«Echo de Paris» scrive: Credo che Raoul Peret indicherà al Presidente della repubblica, Poincarè come l'uomo più adatto ad assumere il potere. In ogni modo il nome di Poincarè è su tutte le bocche. Se vi possono essere state negli ultimi tempi divergenze di vedute fra Millerand e Poincarè su importanti questioni, il Presidente della Repubblica non esiterà, se gli interessi nazionali lo richiedono, di fare un gesto simile a quello di Poincare, capo dello Stato, che chiamò in un momento critico della guerra Clemenceau a capo del Governo.

Si fa anche il nome, soggiunge Hutin, di Carlo Dumont, relatore della Commissione delle finanze, ma si faceva notare che questo nome politico non rappresenta in alcun modo la corrente attuale e che si era astenuto dal voto nella questione dei crediti per la rappresentanza francese al Vaticano.

D'altra parte si era fatto anche il nome di Des Selves ex-ministro degli affari esteri. Infine, aggiunge Hutin, Bonnevay era seriamente designato, sia come possibile presidente del Consiglio di domani, sia almeno come guardasigilli e si afferma che Leon Berard diventerebbe ministro della pubblica istruzione. Non è improbabile che Raiberti conservi il portafogli della guerra.

Hutin termina dicendo che questa notte ha incontrato un eminente personaggio, che tempo fa era investito di alte funzioni e che ha una grande esperienza europea, al quale ha chiesto da chi desiderava che fosse assunto il portafoglio degli esteri. Il personaggio ha risposto senza alcuna esitazione: «Barrère». Egli eccelle nell'esperienza diplomatica, ha una grandissima conoscenza della lingua inglese che è per lui una seconda lingua materna; è capace di discutere a tu per tu con Lloyd George senza bisogno di un interprete; egli conosce mirabilmente il mondo anglo-sassone ed ha già un'idea precisa su ciò che deve essere fatto. Millerand e il maresciallo Foch lo hanno potuto apprezzare a S. Remo.

Il giornalista ha poi chiesto: — Credete voi che in alto luogo si pensi a Barrère?

L'intervistato ha risposto: — Dirò soltanto che ieri alla Camera mi venne riferito che in un gruppo di parlamentari influenti veniva riferita la voce secondo la quale se si rovesciava Leygues, la scelta avrebbe meravigliato tutti.

Il «Journal» dice da parte sua: «La grande preoccupazione che domina tutti è quella espressa dal presidente della Repubblica «far presto e in modo duraturo».

La ripercussione in Inghilterra

LONDRA, 13 — Secondo il «Times» non è certo che Lloyd George possa recarsi personalmente a Parigi alla conferenza del 19 corrente. Potrebbe darsi che venga presa oggi o domani una decisione al riguardo. Però la crisi ministeriale in Francia ha portato nella questione un nuovo elemento.

Le consultazioni all'Eliseo

PARIGI, 13. — Il presidente della Repubblica Millerand, ha cominciato stamane le sue consultazioni sulla crisi ministeriale. Egli ha ricevuto anzitutto il presidente della Camera Raul Peret; quindi ha conferito con Doumergue, Meline, Des Selves, col senatore Touron. Lasciando l'Eliseo Doumergue ha dichiarato ai giornalisti di avere esposto al presidente della repubblica le ragioni per le quali egli ritiene utile la designazione di Raoul Peret quale successore di Leygues. — Meline e Touron non hanno fatto alcuna dichiarazione e così pure Des Selves il quale sembra aver manifestato le sue preferenze prima per Poincarè e poi per Peret.

Millerand riceverà nel pomeriggio Viviani, Poincarè, Briand, Sarraut, Herriot e Arago.

Peret rispondendo ad una domanda rivoltagli dai giornalisti si è limitato a dire: non abbiamo fatto che scambiare alcune vedute.

I giornali dicono che si ha l'impressione che il capo dello stato abbia sondato le intenzioni di Peret circa la accoglienza che egli farebbe ad una eventuale offerta. Peret si proporrebbe di conferire a tale proposito con alcuni suoi amici politici.

Il voto non ha colpito Millerand

LA SUA TENDENZA

Alcuni giornali dicono che nei circoli politici si ritiene che il voto della Camera di ieri non abbia colpito il presidente sul quale il ministero dimissionario si appoggiava. Millerand tenderebbe a istituire un ministero che risponda ai desideri dei rappresentanti del paese e che possa avere certamente al parlamento una maggioranza forte e duratura.

A questo scopo egli procederebbe ad una larghissima consultazione politica alla quale verrebbero chiamati i capi-gruppo ed anche i rappresentanti più autorevoli delle diverse frazioni della maggioranza. Solo dopo avere udito il loro parere Millerand farebbe chiamare le persone alle quali conta di offrire il potere. E' molto probabile che la sua scelta non sarà conosciuta prima di domattina. Millerand ha ricevuto nel pomeriggio Poincarè, Arago, Herriot, Leon Bourgeois, Charles Dumont, il colonnello Fabris, Briand e Maurice Sarraut.

Poincarè o Barrere?

Il modo improvviso e sommario con cui avvenne il licenziamento del gabinetto Leygues, ha rivelato che la gravità della situazione in Francia è maggiore di quanto si supponeva, sia per motivi di ordine interno, sia in misura assai più grande per cagioni di politica estera e sopratutto del conflitto che continua tenace ed aspro con la Germania.

Il signor Leygues ha preso la direzione del governo per continuare lo svolgimento della politica del signor Millerand, chiamato dal Congresso alla Presidenza della Repubblica — politica che aveva allora l'appoggio delle due Camere e della opinione pubblica e che si riassumeva in queste parole: applicazione rigida e completa del trattato di Versailles.

Ora questa politica — almeno nella fase attuale — è fallita non solo perchè ad essa mancava la guida diretta di Millerand, che Leygues non era certo in grado di sostituire, ma anche sopratutto per gli avvenimenti sopravvenuti, che provarono l'impossibilità di tale applicazione.

In questo sforzo degli uomini di Stato francesi che vogliono superare difficoltà insormontabili sta la prima causa della crisi. Sembra che la Francia voglia dimostrare, oltre che agli alleati ed al mondo, anche a sè stessa che la sua politica è basata non solo sui trattati, ma anche sulla giustizia e che la Germania vinta deve eseguire interamente quanto si è impegnata di fare.

L'inquietudine naturale che deriva da tale sforzo si è acuita dai distacchi e dalle scissioni ora avvenute nei partiti di sinistra ed estremi. I socialisti unitari staccatisi dai comunisti hanno potuto avvicinarsi all'Unione repubblicana e formare un nuovo bloc più largo e più omogeneo che sarà il centro della nuova maggioranza.

Non si può dire ancora chi sarà chiamato a presiedere il governo. — Sembra che prevalga fierra il nome di Poincarè. Ma ci devono essere ostacoli anche per lui, come per gli altri, se si prospetta un governo presieduto da Barrere, che non appartiene da oltre vent'anni al Parlamento.

Si sarebbe compreso che le grandi questioni che incombono sulla Francia sono quelle della politica estera e che il governo deve essere ora affidato non ad un parlamentare, ma a un diplomatico.

Assisteremo dunque ad un esperimento Barrere?

Un tumulto suscitato dai mutilati

IN CAMPIDOGLIO

ROMA, 13. (notte - per telefono) — Nella seduta odierna del Consiglio Comunale alcuni mutilati hanno inscenato un vero tumulto invadendo i banchi consigliari, urlando e rovesciando carte e calamai per protesta contro la proposta del consigliere Bandini per la concessione di una tessera gratuita tramviaria ai mutilati di tre sole categorie.

Una commissione di mutilati si recò dal sindaco a seduta ultimata a deporre i desiderata della classe che reclama la tessera per tutte le categorie.

Il nuovo ministro ellenico

ROMA, 13. (notte - per telefono) — Stamane il Re ha ricevuto per la presentazione delle credenziali il nuovo ministro di Grecia Metaxap.

I principi sposi

ROMA, 13. (notte - per telefono) — Nel pomeriggio di oggi il principe Corrado di Baviera e la principessa Bona hanno offerto nel loro appartamento al Grand Hotel un thè al quale sono intervenuti la principessa Iolanda e l'arciduca Francesco Giuseppe.

Una rivista a Centocelle

ROMA, 13 (notte - per telefono.) — Stamane alle ore 11 alla presenza del capo di S. M. di Romenia, del generale Siebert e di altre autorità militari al campo di Centocelle si è svolta una rivista aviatoria militare alla quale hanno partecipato numerosi velivoli di costruzione italiana.

Un altro complotto?!

ROMA, 13. — Sfumato il complotto anarchico-fascista di Milano, con la liberazione di tutti gli arrestati, tranne tre imputati di porto d'arme abusivo, sembra che si sia sulle traccie di un altro, il quale si sarebbe formato o si starebbe formando a Roma con fascisti reduci da Fiume, per fare dimostrazioni alla riapertura della Camera.

Conflitto fra fascisti e socialisti

FUORI PORTA SARAGOZZA

BOLOGNA, 13 (notte - per telefono) — Oggi alle ore 17.30 fuori porta Saragozza alla partenza del vaporino per la consueta corsa operai avvennero conflitti fra socialisti e fascisti. — Sono stati sparati una quarantina di colpi di rivoltella. Due soldati sono stati feriti.

Il gonfalone di S. Marco

DELLA COMUNITA' DI VEGLIA DATO IN CUSTODIA A VENEZIA

VENEZIA, 13. (notte - per telefono.) — Stamane alle ore 11 il notaio Autonio Sartori, a nome del sindaco di Veglia, consegnò al sindaco di Venezia il gonfalone di San Marco che la Società «Dante Alighieri» di Venezia aveva offerto nel settembre dello scorso anno al comune di Veglia. Non essendo più tale gonfalone sicuro a Veglia quel comune lo ha restituito a Venezia perchè lo custodisca come sacro pegno e lo restituisca a Veglia allorchè questa sarà per sempre unita alla madre Patria.

I nuovi argini dell'Arno

visitati dal ss. Bertini

PISA, 13. — Stamane è giunto l'on. Bertini sotto segretario di stato ai LL. PP. il quale si è recato a visitare i lavori di difesa compiuti lungo l'argine dell'Arno dove si ebbero le disastrose rotture che causarono le inondazioni del 1919 e del 1920. Il sotto-segretario di Stato ha espresso ai funzionari del Genio Civile il suo compiacimento per i lavori compiuti ed ha assicurato il suo vivo interessamento per promuovere la istituzione come per il Po di un ufficio unico dell'Arno.

Scambio di cordiali sensi

fra il Re e il presidente del Cile

ROMA, 13. — Il Re nell'occasione in cui il signor don Arturo Alessandri ha assunto la carica di presidente della repubblica del Cile gli ha diretto il seguente telegramma:

«Felicito vivamente V. E. per la assunzione alta carica augurando che le relazioni tra i nostri paesi siano sempre ispirate a quel senso di cordialità che guidò il suo avo nel negoziare e firmare il trattato di amicizia italo-cileno. Firmato **Vitt. Emanuele**».

A questo telegramma il presidente del Cile rispose così:

«Gradisco profondamente il cordiale saluto col quale V. M. mi onora nel giorno in cui assumo la più alta carica della mia patria. Mi sforzerò patriotticamente di aumentare e di rendere più stretti col popolo italiano quei cordiali vincoli commerciali morali ed intellettuali che uno dei miei antenati iniziò nella sua qualità di rappresentante di S. M. Vittorio Emanuele Primo nella repubblica cilena. Apprezzo al suo giusto valore la elevata coltura del popolo italiano e ammiro il poderoso coefficiente che esso ha apportato alla civiltà umana nelle diverse epoche della storia, ragioni per le quali sarà per me cosa specialmente grata stringere vieppiù le cordiali relazioni della mia patria con quella dei miei antenati certo di fare cosa benefica ad entrambi i paesi. Faccio voti sinceri per l'avvenire di V. M. e per la prosperità e grandezza del nobile popolo italiano. — **Alessandri.**»

Una quarta sessione di esami

per gli studenti militari

ROMA, 13. — Con recente decreto reale è stata concessa una quarta ed ultima sessione straordinaria di esami agli studenti delle scuole medie e normali che interruppero gli studi a causa della chiamata alle armi per la guerra e che, pur avendovi diritto, abbiano perduta una almeno delle tre sessioni precedenti indette con r. d. 17 agosto 1919 n. 1568. La sessione avrà luogo nel mese di marzo in giorni da stabilirsi con una prossima ordinanza e con le stesse norme e modalità delle tre sessioni straordinarie precedenti. I titoli di studio che saranno conseguiti nella detta sessione saranno validi per l'iscrizione all'università e agli Istituti d'istruzione superiori con effetto dall'inizio dell'anno accademico 1920-21. Coloro che conseguiranno nella detta sessione la licenza normale, se al tempo in cui avranno luogo gli esami saranno ancora alle armi, saranno dispensati dal tirocinio e potranno sostenere subito l'esame pratico per il conseguimento del diploma di abilitazione all'insegnamento elementare.

Coloro che saranno già congedati dovranno attendere al tirocinio fino alla fine dell'anno scolastico.

Il voto espresso dal convegno

per la Società delle Nazioni

MILANO, 13. — Nel convegno per la propaganda in favore della Società delle Nazioni i vari delegati hanno esposto la necessità della ricostituzione economica dei paesi ex nemici e tutti hanno espresso il voto che l'opera della Società delle Nazioni possa col tempo alleviare gli oneri imposti ai popoli.

Harding presterà giuramento

IN CAMPIDOGLIO

WASHINGTON, 12. — In seguito alle reiterate insistenze, il futuro presidente Harding volendo dare una soddisfazione al suo popolo che desidera una cerimonia pubblica, annuncia che presterà giuramento il 4 marzo in Campidoglio.

Milioni inviati in Svizzera per la propaganda bolscevica

IN ITALIA E IN FRANCIA

PARIGI, 13. — L'«Intransigéant» ha da Copenaghen: Il famigerato Parvus d'accordo con la Ladek commissario bolscevico ha fatto testè trasportare in Svizzera parecchi milioni di franchi per la propaganda a favore del bolscevismo in Svizzera, in Francia ed in Italia.

I prezzi del carbone inglese

RITORNERANNO AL REGIME D'ANTI GUERRA

LONDRA, 13. — A causa della sovrabbondanza di carbone i proprietari di alcune miniere hanno deciso all'unanimità di non tenere alcun conto dei prezzi fissati per il carbone per la esportazione. Essi ritorneranno così al regime di antiguerra.

La riduzione delle truppe americane

IN GERMANIA

WASHINGTON, 11. — Il dipartimento della guerra ha ridotto il contigente dell'esercito di occupazione americano in Germania da 15 a 8 mila uomini.

WASHINGTON, 12. — Il segretario per la guerra, in una lettera diretta a un membro della Camera dei rappresentanti, dice che la questione dell'eventualità del ritiro di tutto il corpo di occupazione americano in Germania non potrà essere esaminata che nell'avvenire.

Perchè l'Austria va incontro al fallimento

Quattro miliardi per gli aumenti agli impiegati ed ai ferrovieri

VIENNA, 12. — La Commissione dei capi partito al Consiglio Nazionale ha approvato la proposta del Governo di soddisfare le richieste degli impiegati dello Stato, nonchè quelle dei ferrovieri. Questi provvedimenti esigeranno quattro miliardi che saranno coperti con aumenti dei prezzi del sale dei tabacchi, delle imposte sull'alcool e delle tariffe ferroviarie.

L'Inghilterra prepara l'occupazione della Persia

LONDRA, 13. — Il «Times» ha da Teheran:

La situazione è estremamente oscura ma non disperata. Se un gabinetto energico e buon esponente dell'opinione pubblica riconoscesse l'identità degli interessi che esistono tra l'Inghilterra e la Persia prima che le truppe britanniche abbiano varcato le frontiere sarebbe bastevole a salvare la situazione, ma se ciò non avviene l'accordo anglo-persiano avrà finito di esistere.

La Spagna spende un miliardo

per costruire una flotta

MADRID, 13. — La «Voz» annuncia che il programma navale alla cui effettuazione importerà una spesa di un miliardo e mezzo di pesetas prevede la costruzione di quattro incrociatori da battaglia di 29.000 tonnellate, di dieci esploratori rapidissimi da 5 a 10.000 tonnellate, di parecchi cacciatorpediniere superiori a mille tonnellate e di tre o quattro flottiglie di sommergibili. Tutte le costruzioni dovrebbero essere fatte in Spagna.

Continua la battaglia in Asia Minore

I greci avanzano da due parti

ATENE, 12. — Un comunicato del quartiere generale dell'esercito in data d'oggi dice:

«Le nostre truppe continuano ad avanzare infrangendo la resistenza nemica. Il 9 corrente una colonna ha forzato il passaggio del fiume Geulbohoau a Hari-Hissar. Verso l'est di Yenikerj, ha occupato Biladjik ed ha proseguito la sua avanzata ad est verso la ferrovia di Bagdad. Un'altra colonna ha occupato Bozlujuk nonchè il passo di Alinjedag verso sud occupando l'ingresso. Il nemico si è ritirato a sud e ad est di Bozluju, ove ha concentrato le forze disponibili con potente artiglieria. Il nemico attaccato dalle nostre truppe oppone una disperata resistenza. Il combattimento continua.

Cannonate nel Mar Nero

tra francesi e bolscevichi

PARIGI, 12. — Si ha da Costantinopoli, 7: La torpediniera francese «Sacalave» che era di pattuglia nel Mar Nero, per impedire il contrabbando delle armi, è stata attaccata presso Novo-Rossisk, da un piroscafo bolscevico. La torpediniera francese ha risposto ed ha colpito il vapore che è rimasto incagliato presso la costa.

Una crisi ministeriale

a Costantinopoli

PARIGI, 12. — Si ha da Costantinopoli: Corre voce che presto si avrebbe una crisi ministeriale in seguito all'insuccesso della missione di Izzet Pascià coi kemalisti, accordo che costituiva il programma dell'attuale Ministero.

La grave situazione finanziaria

IN GRECIA

LONDRA, 12. — Il «Daily News» ha da Atene: La situazione della Grecia è tornata critica in seguito alle difficoltà finanziarie. Il gabinetto Rhallis si trova in una situazione insostenibile. Si dice che Zaus, ex direttore della Banca Nazionale di Atene, si recherà a Parigi ed a Londra per esporre l'attuale situazione della banca stessa.

L'Albania e la Jugoslavia

per la loro organizzazione

PARIGI, 13. — Il corrispondente del «Journal de Debats» telegrafa da Ginevra che l'Albania sta organizzando le sue rappresentanze diplomatiche nei paesi alleati e in Svizzera. Questo stato interessa particolarmente l'Albania per la sua organizzazione amministrativa, alla quale anche la Jugoslavia conformerebbe uniformarsi. — L'Albania creerà fra breve una legazione a Berna. Mons. Vannei delegato albanese presso la Società delle Nazioni è stato incaricato delle pratiche necessarie. Anche per Parigi e Londra sono state iniziate simili pratiche ed a Roma è atteso il nuovo delegato albanese incaricato di tali trattative.

Le locomotive per la Romania

BUCAREST, 12. — La stampa romena commenta con soddisfazione lo invio delle nuove locomotive offerte dagli alleati alla Romenia. Un gran numero di esse è già in circolazione. Si spera che prima dell'estate le ferrovie romene siano in grado di funzionare, cosicchè grandi quantità di grano, di lino, di petrolio e di altre materie prime accumulate nell'interno del paese potranno essere trasportate nei porti per essere inviate all'estero.

Non sarà necessario un rinvio

DELLA CONFERENZA

PARIGI, 13. — La «Liberté» scrive: Si è parlato nei giorni di rinvio della conferenza interalleata che dovrà aver luogo il 19 corrente. Tale rinvio non sarà necessario, poichè la soluzione della crisi non potrà tardare. Sabato il nuovo ministero potrà essere costituito e martedì il capo del governo potrà iniziare le conversazioni cogli alleati.

La Confederazione gen. del Lavoro

sciolta da una sentenza di Tribunale

PARIGI, 13. — Il Tribunale ha pronunciato la sentenza del processo contro la Confederazione generale del lavoro. Jouhaux, Laurent, Lapierre e Dumoulin Calvairac sono condannati solidamente a cento franchi di ammenda e alle spese. La sentenza ordina inoltre lo scioglimento della Confederazione generale del Lavoro.

PARIGI, 13. — Il noto perito Doyev è stato incaricato dal tribunale di procedere alla liquidazione dei beni appartenenti alla disciolta Confederazione generale del lavoro.

Il servizio dei prestiti stranieri

AGLI STATI UNITI

PARIGI, 13. — L'«Information» ha da New York che il partito repubblicano avrebbe intenzione di non immischiarsi nei negoziati che sono stati iniziati per il servizio e il regolamento de prestiti stranieri. Questi negoziati, scrive l'«Information» si svolgeranno direttamente tra banche e governi interessati.

Il grande avvenire della Polonia

La previsione dell'alto comm. italiano

VARSAVIA, 13. — Domenica scorsa l'alto commissario italiano a Danzica comm. Attolico che soggiorna a Varsavia ha fatto visita al presidente del consiglio Witos accompagnato dal ministro plenipotenziario d'Italia comm. Tommasini. Egli ha parlato con entusiasmo delle qualità del popolo polacco predicendo alla Polonia un grande avvenire. Il comm. Attolico ha espresso il parere che la Polonia sarà uno dei paesi più ricchi.

Il giudizio dell'addetto americano

sulla situazione industriale in Italia

WASHINGTON, 13. — I giornali riproducono un telegramma dell'addetto commerciale degli Stati Uniti a Roma signor Mac Lean telegramma nel quale si rileva che la situazione industriale italiana è migliorata e che le condizioni della mano d'opera sono state definite, che le cause della crisi industriale sono da ricercarsi in gran parte nella mancanza di carbone che sembra infine che il prezzo inglese sarà ridotto e che questo fatto riuscirà a migliorare la situazione.

NOTIZIE A FASCIO

LONDRA, 12. — L'ambasciatore d'Italia comm. De-Martino si è recato nel pomeriggio al Foreign-Office ove è stato ricevuto da Lord Curzon.

ROMA, 13. — Il presidente del consiglio on. Giolitti è ritornato stamane a Roma.

L'assicurazione per gli infortuni IN AGRICOLTURA

FASTI E NEFASTI

E' probabile che nessun provvedimento legislativo abbia avuto tanta ricchezza di studi e di studiosi come quello che riguarda l'assicurazione per gli infortuni dei contadini: il Ministro del Lavoro deve aver raccolto in proposito tanto materiale da costituire un ben guernito archivio di pubblicazioni e di relazioni inedite in materia. Son decine di anni che il problema si affaccia ora alla Camera ed ora al Senato, timido e incerto sempre, bisognoso quasi di essere rinfrancato.

E' venuto alla luce — aborto di natura — clandestinamente, durante la guerra, con un misero decreto luogotenenziale. Era inevitabile che tutto quell'affaccendarsi di medici e levatrici attorno al nascituro dovesse risolversi in un aborto. Succede sempre così. Ed è andato in vigore il 1.o maggio 1919: il 1.o maggio d'armistizio.

Il lavoro è complesso, non c'è che dire: ci son volute una quarantina di pagine della «Gazzetta Ufficiale» del Regno per pubblicare legge e regolamento. Si sono costituiti 35 più o meno mastodontici uffici provinciali per l'applicazione del Decreto che graverà sull'agricoltura per circa 15 milioni all'anno.

Nella provincia di Udine il fabbisogno che gli agenti delle imposte devono riscuotere, assieme all'imposta fondiaria, è di L. 368181 per ogni anno. Però quest'anno si deve riscuotere lo ammontare anche dei due anni precedenti e la somma complessiva sarà di L. 941.816.

E' un onere tutt'altro che trascurabile e nessuno, credo, avrebbe a che ridirci se i benefici fossero equivalenti. Ma non lo sono.

Se il principio fondatale, dirò classico, dell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro, è quello di garantire al lavoratore, quando sia reso invalido al lavoro per causa di esso, i mezzi sufficienti ai bisogni della vita, in sostituzione del mancato guadagno, questo Decreto-legge non è fondato su tali principi, ma costituisce una truffa alla buona fede del lavoratore ed a quella del proprietario dei terreni, che paga l'assicurazione.

Diamo uno sguardo alle indennità assicurate. Per indennità temporanea: 50 centesimi al giorno ai ragazzi, una lira agli adulti.

Quanto costa il pane?

Nei casi d'invalidità permanente assoluta, cioè quando uno non è più in grado di fare alcun lavoro proficuo, le indennità sono: ragazzi fino ai dodici anni, L. 1200; dai 12 ai 15 L. 1800; dai 15 ai 23 (?) L. 2500; dai 23 ai 55 L. 3250; dai 55 ai 75 L. 2000. E queste somme s'intendono erogate una volta per sempre (previdenza sociale!).

Così noi avremo dei ragazzi, supponiamo, colle gambe stroncate, che riceveranno 1200 lire e dovranno dividerle un po' per anno perchè arrivino fino alla fine della vita o finchè questi disgraziati si decidano a suicidarsi. Se poi perdessero solo una gamba, riceverebbero 600 lire una volta tanto e forse un calcio per mantenerli saldi sulla gamba buona.

Ho citato qualche caso per non annoiare e per far conoscere al pubblico quali sono i provvedimenti di carattere sociale che si sono raffazzonati durante la guerra, creando mastodontiche organizzazioni e nessun vantaggio.

L'Associazione Agraria Friulana, che manda ogni altro giorno un telegramma di protesta al Ministero per l'assicurazione della pensione ai contadini — che forse il miglior provvedimento legislativo di carattere sociale — perchè non s'interessa di questo Decreto e non lo studia?

A titolo informativo dirò all'Associazione Agraria ed al pubblico, che dal 1.o maggio al 31 dicembre dello scorso anno sono stati denunciati meno di 500 infortuni agricoli, i quali sono costati circa 20.000 lire (40 lire l'uno) mentre per lo stesso periodo i signori proprietari di terreni pagheranno L. 613.635. Meno male che la legge dice che il fabbisogno si stabilisce in base al calcolo delle probabili indennità da pagarsi.

Qualche altro ragguaglio l'Associazione lo potrà avere dall'Agenzia delle Imposte, dove fra altro apprenderà che il contributo grava anche sui terreni boschivi perchè gli imprenditori di tagli di boschi debbano poi sottostare al pagamento di un altro premio di assicurazione pari a circa il 10 per cento sui salari.

Il Decreto luogotenenziale deve essere presentato al Parlamento per essere convertito in legge. Sembra quindi sia questo il momento di esaminarlo e di promuovere quelle agitazioni che potranno richiamare l'attenzione della Camera su un provvedimento che, diversamente, potrebbe passare in una di quelle sedute mattutine destinate ad eliminare la zavorra.

G. p.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

gennaio 13

Osservatorio dell'Ufficio del R. Magistrato alle Acque:

Ore	Pressione	Temperatura	Vento	Forza
8	760.68	+ 5.2	—	—
12	760.96	+ 6.6	—	—
21	759.38	+ 7.0	S.E.	18.8

Osservazioni: Ore 8: coperto nebbioso, brutto probabile — Ore 11: coperto nebbioso — Ore 18: coperto nebbioso incerto.

CAMBIO MILANO

MILANO, 23. — Cambi: Francia 175.25 — Svizzera 451.50 — Inghilterra 108 — Stati Uniti 28.99 — Germania 41.80.

I voti dei ragionieri e il governo

ROMA, 13. — Chiuso il Congresso dei ragionieri a Napoli, una Commissione nominata dal Congresso stesso e composta degli on. Merloni e Corazzini; comm. Pavoni presidente della Federazione; comm. Mattioli, presidente del collegio di Napoli; Maggi vice presidente della Federazione; Strina presidente del Collegio di Treviso; Rosati presidente del collegio di Perugia; Morsellu di Piacenza; Barrone di Bari; Cortose di Genova; Bertolotti di Milano; Cattaneo, Vercelloni, Giussani, Della Maestra di Udine, di Donato, Boncinelli è stata ricevuta dal ministro on. Fera.

La Commissione ha presentato al Guardasigilli i voti del Congresso di Napoli, che sono stati brevemente illustrati dal comm. Pavoni, sopratutto per ciò che riguarda la definizione dei compiti professionali del ragioniere, le tariffe sui periti, e la elevazione del titolo scolastico per accedere al Collegio dei ragionieri, richiedendo a tale riguardo la laurea delle scuole superiori di commercio, oltre la pratica professionale e gli esami speciali.

La Commissione ha pregato poi il ministro di accettare l'omaggio degli atti del Congresso, specialmente per ciò che riguarda la riforma del Codice di commercio relativa al fallimento, all'istituto dei sindaci alla tenuta dei libri e alle Società commerciali.

Circa le modifiche al Codice di commercio l'on. Fera ha promesso di proporre al Consiglio dei ministri di aggiungere all'attuale Commissione che studia la riforma del Codice di commercio una rappresentanza della Federazione dei Collegi dei ragionieri.

Per le altre questioni l'on. Fera, il quale ha gradito molto l'omaggio presentatogli dalla Commissione, ha promesso il suo interessamento, dichiarando che non appena avrà studiato le varie questioni chiamerà a conferire con lui il presidente della Federazione comm. Pavoni.

La stessa Commissione si è recata poi al ministero dell'istruzione pubblica; ed in assenza del ministro Croce, che trovasi fuori di Roma, è stata cordialmente ricevuta dal sottosegretario Rossi, al quale il comm. Pavoni ha fatto presenti i voti del Congresso per la riforma degli studi di ragioneria in connessione all'elevamento del titolo scolastico per accedere negli albi professionali, distinguendosi come per l'esercizio della professione di avvocato, il titolo di dottore in ragioneria ed amministrazione da quello di ragioniere, mentre attualmente l'appellativo di ragioniere conferito ai non iscritti negli albi professionali, vuoi ai diplomati dell'istituto tecnico, vuoi ai licenziatti delle scuole medie di commercio, ingenera confusione e pone nel nulla la legge del 1907 per lo esercizio della professione di ragioniere.

Anche l'on. Rossi ha lasciato nei commissari la convinzione che i voti del Congresso non avranno rappresentato una vana accademia.

La Commissione si è infine recata dall'on. Agnelli che ha rappresentato il governo, per incarico avutone dall'on. Giolitti, al Congresso. Egli ha vivamente complimentato i congressisti ed il loro presidente comm. Pavoni per l'importanza dei lavori da lui personalmente seguiti ed ha promesso un appoggio presso i competenti ministeri.

—+✱+—

La riforma del Codice penale

ILLUSRATA DALL'ON. FERRI

ROMA, 13. — L'on. Enrico Ferri — come ha annunziato la «Stefani» — ha consegnato al Guardasigilli il progetto del primo libero del nuovo Codice Penale; illustrando l'opera della Commissione che l'ha compilato l'on. Ferri ha detto:

«— La commissione è partita da questo duplice concetto: che per i delinquenti più pericolosi occorre la segregazione a tempo indeterminato con talune garanzie precisate nel progetto e che per i delinquenti meno pericolosi, costituenti la maggioranza, occorre invece la rieducazione alla vita laboriosa ed onesta, riutilizzandoli come appartenenti al corpo sociale. — Con questo sistema carcerario credo — ha detto l'on. Ferri — che lo Stato potrà diminuire di molto la spesa occorrente per le carceri, per il personale di custodia e per il mantenimento dei condannati come si verifica appunto in talun paes d'America dove le carceri gravano assai poco sul pubblico erario.

«Oltre le distinzioni sopra ricordate fra delinquenti adulti e minorenni, fra delinquenti pazzi e sani di mente fra delinquenti abituali ed occasionali, il progetto porta anche la distinzione sistematica fra delinquenti comuni e delinquenti politico-sociali; — per questi ultimi ordinando un trattamento meglio adatto alla loro personalità, la quale può essere pericolosa per un determinato ordine costituito, ma che non è mai così ignobile e pervertito come nel caso dei delinquenti comuni. Il progett si preoccupa di distinguere con precisione i veri delinquenti politici da quelli comuni che volessero far passare la loro merce di contrabbando sotto bandiera di indole politica. Il progetto infatti stabilisce che sono da ritenersi delinquenti politico-sociali quelli che hanno commesso il fatto «esclusivamente» per motivi politici o di interesse collettivo. Quindi, se un tale commettesse un delitto di alto tradimento a scopo di lucro personale dovrà avere il trattamento del delinquente comune e non del delinquente politico-sociale. A completare questa riforma la commissione intende di abolire i vecchi istrumenti di polizia (sorveglianza speciale e domicilio coatto) con l'opera dei «Consigli di Patronato», che dovranno avere un personale anche di donne bene scelto e retribuito per la sorveglianza e l'assistenza dei minorenni ed adulti sia durante la loro segregazione, sia specialmente quando vengano liberati dal carcere. — Questi Consigli di patronato riceveranno i mezzi finanziari dalla «Cassa delle ammende» che il progetto ripristina dall'antica istituzione che ne fece il Granduca Leopoldo di Toscana e che si aveva anche nella legislazione del Regno delle Due Sicilie.

«La commissione ha proposto in primo luogo delle norme per il reclutamento, l'indipendenza, la capacità e la retribuzione economica dei magistrati a cui deve corrispondere una relativa responsabilità per le delicate e terribili funzioni loro affidate. In secondo luogo ha stabilito delle garanzie per i giudicabili, per i condannati e per le loro famiglie, col progetto attuale, infatti, anche l'esecuzione della sentenza viene sottoposta al controllo del magistrato (Giudice di esecuzione), al quale, sia durante la segregazione, sia per ottenere la liberazione condizionale, si possono rivolgere tanto i condannati che le loro famiglie quanto le parti lese anche per mezzo dei loro avvocati difensori».

L'on. Ferri illustrando l'opera compiuta dalla commissione da lui presieduta ha incidentalmente rivelato che Nitti quando era Presidente del Consiglio gli offrì di nominarlo senatore e di mandarlo ambasciatore nel Brasile offerta che egli non credette di accettare.

ABBONAMENTI PER IL 1921

Il GIORNALE DI UDINE riceve i nuovi abbonamenti alle seguenti condizioni:

REGNO e COLONIE

Anno	Semestre	Trimestre
L. 50	L. 25	L. 13

ESTERO

Anno	Semestre	Trimestre
L. 68	L. 35	L. 18

Avvertiamo i signori abbonati, ai quali è scaduta l'Associazione al 31 dicembre, di rinnovare al più presto l'abbonamento per non incorrere nella sospensione del giornale.

CRONACA DELLE PROVINCIE

Da MANZANO

A proposito delle voci che corrono. — Una risposta del comando militare.

Riceviamo della Sezione staccata di Artiglieria di Udine le seguente lettera in risposta alla breve nota pubblicato nel nostro giornale di mercoledì:

Signor Direttore, — Una corrispondenza da S. Giovanni di Manzano pubblicata dal «Giornale di Udine» di oggi rileva alcune notizie riguardanti i Depositi Munizioni di Medeuzza e Manzinello.

Quale Capo Servizio della Sezione Staccata di Artiglieria di Udine, dalla quale dipendono i Depositi Munizioni della Zona, approfitto della cortese ospitalità del «Giornale» per pubblicare quanto segue:

«Da qualche tempo a questa parte la preoccupazione per i Depositi Munizioni in generale, ed in special modo per quello di Manzinello, fa mettere in giro delle voci, che, o sono infondate o travisano di sana pianta situazioni di fatto.

«Giorni fa, ad esempio, è stato perfino interessato il ministero della guerra circa il supposto allontanamento da Manzinello del Distaccamento addetto a quel Deposito Munizioni mentre non si trattava altro che della abolizione di quel Distaccamento Amministrativo, abolizione che in definitiva riguardava essenzialmente un semplice giornale di contabilità.

«La corrispondenza pubblicata oggi accenna a due voci: una riflettente lo abbandono dei depositi nel dì del Natale, e l'altra la vendita abusiva di materiali.

In merito alla prima voce rendo noto che i soldati liberi dal servizio possono recarsi rispettivamente a Medeuza o a Percotto, essendo detti paesi compresi nei limiti di quei presidi, ma i Depositi sono sempre vigilati dal personale di turno.

La seconda voce si riferisce forse a piccoli furti, per quali la Sezione, già a conoscenza, ha provocato procedimento penale a carico dei colpevoli o presunti tali.

E' questo un fatto che purtroppo si è verificato per opera dannata di nefasti incettatori, i quali approfittano della incoscienza ed ignoranza di qualche militare per corromperlo e trascinarlo al male, e coloro che avessero di ciò sicura conoscenza farebbero opera onesta, nell'interesse generale, a denunciare alla pubblica opinione questi dannati ed assicurarli così alla giustizia.

Lo Stato, in fondo, è un edificio alla cui manutenzione tutti dobbiamo concorrere, civili e militari, perciò qualsiasi ausilio al riguardo è non solo opportuno, ma anche doveroso.

Occorrono però dati di fatto, concreti, e non voci campate in aria.

Con osservanza la ringrazio, Sig. Direttore della cortese ospitalità accordatami.

Il Capo Sezione
Capitano Vincenzo Roselli.

Da COSEANO

Sistemazione delle strade — Ci scrivono, 13:

Il danno causato in seguito alla violenta alluvione dell'anno scorso, alle strade del nostro paese fu enorme! Molti furono i lavori eseguiti a cura dell'Ufficio Tecnico Provinciale, e in questi giorni si lavora onde portare a termine l'inghiaiamento ed il riatto delle strade del paese.

La viabilità è già assicurata ed ormai si può transitar per il paese senque del 20 settembre 1920.
santi.

Speriamo che l'indennizo dei danni ai privati cominci ad effettuarsi, sollevando in tal maniera una popolazione che è stata provata duramente oltre che dall'invasione austro-tedesca anche dal flagello desolante delle acque del 20 settembre 1920.

Cooperativa Consumo — Tutti i soci sono invitati alla riunione che avrà luogo domenica p. v., nei locali delle Scuole Vecchie per trattare i seguenti oggetti:

1. Bilancio — 2. Nomina parziale o totale del consiglio di amministrazone.

La fiorente Società sorta per volontà di tutto il paese di Coseano, promette bene, quantunque sia stata danneggiata durante l'alluvione del settembre scorso. Il deficit sarà coperto dagli utili verificatisi in questi ultimi tempi; per ora il servizio continua bene sotto la direzione del gestore Piccoli Giuseppe.

Linea automobilistica — Da parecchio tempo si vocifera con insistenza che per Coseano transiterà ogni settimana l'auto che fa servizio da un centro della vicina montagna con la nostra città. E' ovvio dire con quale simpatia tale notizia viene accettata da tutti. E' davvero necessario un mezzo di trasporto che ci unisca con il cuore del Friuli e che ci faccia dimenticare in tal modo il disagio che si prova nell'attendere il tram della Udine-S. Daniele sotto la volta... celeste alla mercè di Giove Pluvio. Auguri agli intraprendenti!

Da CIVIDALE

In tema di danni e di risarcimenti — Ci scrivono, 13:

Il ministro delle Terre Liberate di accordo con quello del Tesoro, ha stabilito, in seguito al continuo aumento del caro-vita, di risarcire i danneggiati dalla guerra tenendo conto che la lira italiana vale oggi ventitre centesimi circa (vedi «Corriere della Sera» del 12-13 dicembre 1920).

I signori Intendenti di Finanza ed Agenti delle Imposte che indubbiamente avranno ricevuto ordini ed istruzioni sul modo di indennizzare o concordare, ed i signori impiegati da dipendenti sono pregati ad attenersi scrupolosamente alle suddette disposizioni, a non sostituirsi a membri delle Commissioni per l'accertamento dei danni di guerra.

Se gli impiegati si attenessero alle disposizioni tutte e con scrupolo, se il Governo fosse più sollecito a indennizzare chi da tre anni aspetta, non leggerebbero tante proteste.

Quindi perchè queste non continuino, si indennizzi con maggiore sollecitudine, tenendo conto che neppure il più esperto commerciante può acquistare oggi con lire cento ciò che con detta somma comperava ante-guerra; che la maggior parte degli oggetti denunciati con prezzi del 1915 fu acquistata molti anni prima, quando cioè costava anche un decimo; che gli anticipi devono essere accordati lasciando da parte la burocrazia e senza gravarli di interessi, perchè questi li deve pagare non il creditore, ma il debitore, che in questo caso è il governo; che si risarcisca tutto e che i signori impiegati siano un po' più cortesi.

Decesso. Ci scrivono 13: — E' morto l'ottimo operaio calzolaio Moschioni Gio. Batta alla famiglia del quale mandiamo le nostre condoglianze.

Altro decesso. Questa mane è mancata all'affetto del marito e dei figli la signora Moro Luis Maria buona moglie e ottima madre.

Alla famiglia ed ai parenti tutti le nostre espressioni di profondo cordoglio.

Buona usanza. Offerte pervenute alla Congregazione di Carità in morte di Bellina Angelica Rizzi Ernesta lire 3 — Angeli Angelina e Italia lire — Tomaselli dottor Giuseppe lire 5.

In morte di Degannutti Girolamo di Buttrio: Ditta Fratelli Gotta dis lire cinque.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Pro Monumento ai Caduti. — Ci scrivono, 13:

Continuazione delle offerte: Per onorare la memoria della mamma signora Clotilde Ferrucci Miniscalco, il figlio sig. Valentino Miniscalco, L. 60 — Per onorare la memoria della signora Rosa Tisotti Fantuzzi 10, Per onorare la memoria del compianto sig. Giuseppe Stufferi, la vedova e i figli lire 50 — Fratelli Polo fu Vito, Savorgnano, 50. — Per onorare la memoria del sig. cav. dott. Antonio Fabris, benemerito medico condotto e sindaco di Arcade: sig. dott. Mario Stufferi, lire 10 — Per onorare la memoria del sig. Livio figlio del sig. on. Marco Ciriani: Dott. Piero Masotti L. 10, Giuseppe dott. Di Salvo 10, dott. Gino Beggiato 10, Dott. Antonio Springolo, lire 10, dott. Mario Stufferi 10, Gini Paolo 10, Emilio Lovadina 5, Umberto Lanzi 5, Santo Carbone 10, Vincenzo Gattinoni 10, Antonio Zavagno 10, Eno Favero 5 — Cav. Antonio Brombin L. 10 — Antonio Dell'Anna 10 — Michele De Michieli, 10 — Dott. Guido Carnielli 10 — Per onorare la memoria del gr. uff. co. Antonino di Prampero: dott. Mario Stufferi, 10 — Ponis Giacomo, L. 1 — Dell'Anna Enrico 1 — Corradini Michele 1 - Totale L. 333 — Liste precedenti L. 23467 — Totale L. 23800.

Da PALMANOVA

Si dorme!!... — Intendiamo svegliare dal letargo i sigg. componenti il Comitato per il monumento ai Caduti, e cioè domandiamo loro la pubblicazione dei nomi dei sottoscrittori, la cifra precisa dell'importo raggiunto, ove è depositato, insomma dei legittimi schiarimenti, senza minimamente sollevare il menomo dubbio sulla loro regolarità.

Ci spiace di fare queste osservazioni, che non sono nel nostro sistema; ma ci sembra doveroso, sia per un senso di riconoscenza verso i sottoscrittori, quanto per i ritardatari che, imitando i primi, facciano anch'essi il loro dovere.

Dovere sacro, che non ha limiti di partiti, poichè di fronte ai morti per la Patria, gli onesti si inchinano tutti.

Se poi l'attuale Comitato, per motivi indipendenti dalla sua volontà, non può più interessarsene, ceda il suo posto ad altri volonterosi (Pro Palma), ma l'importate è che il monumento sorga, ed al più presto — simbolo di rispetto ai morti, orgoglio e dovere dei vivi. **Un sottoscrittore.**

Da PREONE

Una multa di oltre 12 mila lire — Ci scrivono, 13:

Il giorno di S. Stefano, 26 dicembre p. p. nella sala della Società Operaia, posta in Piazza XX Settembre, si tenne una privata festa da ballo a beneficio dell'erigendo locale sociale.

I Reali Carabinieri, della stazione di Ampezzo, che si trovavano in paese, constatarono che i biglietti d'invito che venivano distribuiti agli amanti della Dea Tersicore, erano sprovvisti della marca da bollo prescritta dalla Legge e perciò elevarono regolare contravvenzione al Presidente del «Comitato pro-locale sociale». che è certo Pelzari Pietro fu Luigi.

Ieri, in questo Municipio, al Pellizzari venne consegnato l'ordine dell'Ufficio del Registro di Tolmezzo, di pagare una multa... rappresentata dalla bellezza di L. 12216,45 !!

Il Pellizzari, naturalmente ricorrerà contro questa grave condanna e speriamo che la giustizia, nei limiti consentiti dalle vigenti Leggi, vorrà essere assai mite, considerando, fra gli altri motivi che il ricorrente esporrà a sua discolpa, che la festa da ballo non è stata fatta a scopo di lucro personale, ma bensì a beneficio di tutta la classe operaia.

DA GEMONA

Atto d'onestà — Ci scrivono, 13:

Il sig. Vittorio Bertossi (Marcon) elettricista, lavorando oggi al Teatro Sociale per l'impianto elettrico, rinvenne in un palco di prima fila, un elegante portafogli.

Esso conteneva una discreta sommetta e altre carte, dalle quali il Bertossi potè conoscere il proprietario del portafoglio.

Apparteneva alla signora Teresina Celotti, alla quale il bravo operaio si affrettò a riportarlo.

L'atto onesto del Bertossi merita pubblica lode, ciò che ci affrettiamo a fare ben volentieri.

In Teatro — Anche iersera un felice successo della Compagnia Duse con «La Maestrina» del Nicodemi e con la commedia: «Due Ladri».

La Vitaliani e il Duse applauditissimi. Stasera: «Suor Teresa».

La distinta Compagnia venerdì sera e sabato darà due recite ad Artegna.

Domenica sera e lunedì p. v. ultime due rappresentazioni qui, con «Il Colonnello Bridau» e: «Mon Bebè».

Da PORDENONE

I due Colombi — Ci scrivono, 13:

Vengo informato che ieri sera un certo Risardi Emilio di Forgaria deludendo la buona fede del sig. Canton Agostino di Antonio da Pordenone, che da parecchi giorni dava gli gratuitamente alloggio unitamente alla moglie, bellissima donna, dall'apparente età di anni 30, si portava furtivamente nella camera nuziale del suo benefattore coll'intenzione di rubarvi quanto più poteva e quindi darsela a gambe, ricompensando così un atto di carità cristiana.

L'individuo infatti coadiuvato dalla moglie, riusciva nel suo intento esportando parecchi oggetti d'oro e della biancheria per un valore complessivo di lire 2000. Compiuto il furto i due Colombi partirono per ignota destinazione. Il furto fu denunciato alle autorità.

× × ×

DA GORIZIA

TRAGICA FINE DI UN GIOVANE PER IMPRUDENZA

Gorizia 13 gennaio

Questa mattina alle ore 8.30 il parrucchiere Arturo Mariusig di anni 21 abitante in via Rossini n. 11 ridendosene degli ammonimento della madre nella sua stanza da letto maneggiava una rivoltella carica, quando all'improvviso risuonò una terribile detonazione.

Nello stesso istante i nvocando; — «mamma, mamma» il Mariusig si precipitava in cucina e tra le braccia della sventurata madre senza profferir alcun'altra parola spirava. Al colmo della disperazione la madre con una carrozza lo trasportò all'ospedale civile Ma i sanitari di quel luogo non poterono far altro che constatare la già avvenuta morte del disgraziato giovane. Piangendo disperatamente quasi pazza dal dolore, la povera e buona madre lo ritrasportò a casa; —

Municipio di Ciseriis

E' aperto a tutto 20 gennaio corrente il posto a Medico Condotto e Ufficiale Sanitario di questo Comune. Per schiarimenti rivolgersi alla Segreteria Municipale, che trasmetterà dettagliato avviso. Sindaco: **Croatto**

Municipio di Buia

APPALTO DAZIO CONSUMO

Sabato 22 corr., ore 15, seguirà in questo Municipio, a trattativa privata per licitazione libera a tutti, l'appalto del Dazio Consumo dal 1 febbraio al 31 dicembre 1921. Tariffa massima. Base di trattativa L. 42.000. Deposito L. 8.000. Solite formalità contenute in speciali oneri visibili in tutte le ore di ufficio. Il Sindaco: **G. Miani.**

Consumo Cooperativo

MAIANO DEL FRIULI

I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 30 corr. alle ore 13 nel locale «Asilo» per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Approvazione del bilancio dell'esercizio 1920;
2. Nomina di quattro consiglieri scaduti per sorteggio;
3. Nomina dei Sindaci.
4. Varie.

Maiano, 11 genanio 1921.

Il Presidente: **Melchior Tito.**

Cooperativa di Lavoro fra fornaciai

RONCHIS

I soci sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 17 corr., alle ore 20 nella sala della sede dell'Associazione Nazionale Combattenti per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1) Aumento capitale sociale,
2) Acquisto motore elettrico;
3) Varie.

Ronchis, 11 gennaio 1921.

Il Presidente: **Giuseppe Fantin.**

Avvisi Economici

Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— Più L. 0.10 p. volta per tassa govern.

OCCASIONE Orchestron verticale marca «Cagliostro», seminuovo vendesi. Rivolgersi avv. Moressi, Latisana.

VENDO TORNIO parallelo completo. Viale Palmanova 16, Udine.

VENDO MAGAZZINO combustibili avviatissimo, con impianto segheria a motore elettrico. Viale Palmanova 10, Udine.

MANCIA COMPETENTE a chi l'avesse rintracciato e lo conducesse presso la famiglia Zardini (Pozzo di Codroipo) cane bracco pesante, incrocio pointer, grande, mantello bianco macolato caffè, coda intera. Porta collare con lucchetto e risponde al nome «Tel».

MANCIA COMPETENTE a chi porterà al sig. Giannetto Penazzi, Riva Castello, un cane pointer reale bianco con chiazze avana, che risponde al nome di Tref.

CEDESI UDINE Magazzino vini all'ingrosso, tutti attrezzi. Escludesi mediatori. Rivolgersi: Cartoleria via della Posta 30.

VITI INNESTATE - Sangiovese, Freisa, Cabernet, Sauvignon, Trebbiano, Moscato, Uve tavole L. 1.50 — Barbatelle Rupestris L. 0.30 — Berlandieri Teleky L. 0.55 — Gelsi innestati impalcati fortissimi L. 3.80; astoni tre metri L. 2.70; ceppaie L. 1.25 — Pioppi Canada 2-3 metri L. 1 — presso Vivai dott. Dorigo — Manzano.

DISPONENDO negozio centrale accetterei vendita articolo specializzato per Udine-Provincia, anche a provvigione. Riello, via Manin 16, Udine.

VENDESI casa 4 piani con casa interna, corte, giardino, stalla rimessa situata viale Duodo. Per schiarimenti rivolgersi Libreria Zorzi, via Prefettura.

CERCASI abili assistenti rilevatori per stime fabbricati da Studio Tecnico in Gorizia, Via Scuole 5. Buona retribuzione. Inutile presentarsi senza serie referenze.

MAGAZZINI in Udine 150-200 mq. superficie, cercasi in affitto oppure comprasi. Rivolgere offerte per iscritto presso il «Giornale di Udine».

DA ACCREDITATA Compagnia di assicurazioni incendi assumonsi produttori in tutta la Provincia possibilmente pratici del ramo. Laute provvigioni. Scrivere Furlanetto Gino, Udine, Via Viola.

indi nuovamente corse a chiamare altri due medici nell'intimo ancor sempre sperando che il caro suo Arturo non fosse morto!

Povera donna! la risposta dei due medici fu identica alla prima data dai sanitari dell'ospedale. La palla aveva perforato il cuore dell'incauto giovane uccidendolo all'istante. E' ben doloroso pensare con quanta leggerezza si maneggino delle rivoltelle anche da coloro che per l'età dovrebbero pur capire una buona volta a quali pericoli possono andare incontro.

Decisamente i numerosi casi di simili disgrazie non servono.

A TEATRO VERDI

Nei giorni 5 e 8 febbraio avremo 2 magnifici veglioni i primi dei quali, oltre al diletto, a molti apporterà dei reali vantaggi.

Poichè l'impresa del teatro ha avuta un'idea veramente ottima che certo non potrà non incontrare il pieno favore dei nostri industriali e commercianti. Infatti nel giorno 5 tutti i palchi saranno addobbati a scopo di rèclame e nei medesimi verranno posti in vendita i più svariati oggetti di tutte le ditte partecipanti. Inoltre nell'atrio e nelle sale superiori vi saranno dei chioschi appositi per scopi identici. Due ottime orchestre, una sul palcoscenico, l'altra nella vasta sala al piano superiore, alternativamente delizieranno i timpani della enorme folla che ne siamo certi interverrà.

Per l'ultimo giorno l'impresa sta allestendo una cavalchina di gala.

«SEI MESI DI SOLE» — — DI ENRICO ROCCA

E' uscito di questi giorni l'annunciato ed atteso libro dello scrittore goriziano Enrico Rocca «Sei mesi di sole», coi tipi dell'Editore Giorgio Berlutti di Roma.

I sei mesi di sole sono quelli che dalla disastrosa disfatta di Caporetto vanno alla vittoria di giugno: in quel tempo doloroso e sanguinante, ogni cuore d'italiano spasimava fra il terribile timore e la speranza accarezzata di vittoria.

Il Rocca, che fu un combattente vero e che dalle armi nemiche venne mutilato, ha vissuto quei giorni in tutto il loro spasimo ardente ed ansioso ed ha scritto un libro vivo, pieno di agilità e di verismo, che si legge tutto d'un fiato.

Il Rocca, che ha incominciato la sua carriera di giornalista scrivendo sui principali giornali d'Italia e collaborando al «Popolo d'Italia», ai «Nemici d'Italia», all'«Ardito», ecc. è venuto ultimamente sviluppandosi e formandosi una bella personalità, che lo distingue e lo innalza sempre più per la via retta, da lui scelta.

Questo libro, che è quasi un diario, in cui il Rocca raccolse le sue osservazioni profonde, i suoi desideri, i suoi spasimi, le sue varie commozioni di quel tempo, è molto personale e l'autore vi sgorga direi quasi delle pagine fresche, vibranti di giovinezza, di amore e di profondo pensiero.

«Sei mesi di sole» è un libro che piace per la sua elasticità e per il suo spirito pieno di entusiasmo sincero; scritto però sempre con uno spirito critico, che dimostra chiaramente il bell'ingegno dell'autore.

Piacciono gli svariati aforismi, che egli scrive con fine umorismo, intercalandoli sapientemente fra un bozzetto di guerra, una conversazione aristocratica od una novella sensuale.

Tutte le persone che troviamo in queste pagine son descritte con penna magistrale, con pochi tocchi forse, ma che dànno la vera personalità.

Bellissime e piene d'amore sincero le figure degli amici suoi Ernesto e Mario e della loro mamma.

Quando avete letto una volta le avventure del duca di Globna, non le potete dimenticare, tanto bene vi sono rimaste impresse nella mente dalla viva narrazione di questo scrittore goriziano, cui dev'esser sprone l'aver trovato nella critica di tutto il paese le lodi migliori per il suo bel libro.

Sappiamo anzi che ha già pronti 2 altri volumi; uno, che porta il titolo: «Il mio cuore all'asta» uscirà prossimamente a Roma.

Il Rocca col suo primo volume giovanile ebbe il più lusinghiero successo; il giovane scrittore goriziano saprà farsi senza dubbio sempre migliore e scriverà ancora dei veri gioielli letterari.

Sofronio Pocarini

Gorizia, gennaio 1921.

CRONACA CITTADINA

Alla Mostra dei Cartelli

Proseguendo nel lavoro critico sui lavori della Mostra dei cartelli senza avere la pretesa di influire sull'animo dei giudici:

N. 2. — Una indovinata combinazione di tinte, forti e ben contrastanti, dà una rilevante forza al cartello. Il soggetto è il solito castello, con relativo angelo, campane, mori ecc.

N. 7 e 8 — Si possono giudicare cumulativamente: soggetto vecchio, esecuzione imperfettissima, da principiante.

N. 6. — «Rinascita». Lavoro semplice nella concezione e condotto con indubbia maestria di ottimo effetto. Uno di migliori.

N. 20. — Un'alata vittoria palmata, fra due figure di sesso diverso, in estasi indefinibile. Pessima esecuzione e particolari ridicoli.

N. 16 — Un lavoro buono per esecuzione e ligio al tema; però non ha quella forza di reclame derivante dalla semplice figurazione bene elaborata per linea e colore.

Il N. 9 è un semplice abbozzo ma et forse l'abbozzo di un vero Cartello. Ne ha tutte le caratteristiche nel taglio e nella composizione.

L'autore ha voluto semplicemente esprimere l'emulazione nelle arti in tre figure che offrendo innalzano i simboli delle arti loro e ciascuna si sforza di portare più in alto in nobile gara.

Questa chiarezza di concezione è degna di nota fra tanti cartelli complessi. Questo abbozzo precisato nella forma e nelle tinte appena indicate sarebbe un'opera riuscita.

Per i restanti lavori ben poco si può dire, per non ripetersi poco benignamente.

Concludendo: fece difetto nella preposizione del tema un chiara valutazione del fine del lavoro, da cui conseguì una minima efficacia reclamistica, pur dovendo riconoscere una elevatezza nel soggetto, una forte interpretazione e pregevole esecuzione in una parte dei lavori esposti.

Ci scrivono:

Trovo sul «Giornale di Udine» del 13 gennaio corr., una interpretazione della testata del mio Cartello rèclame per la II Mostra d'Emulazione che non corrisponde al mio concetto.

Il quale è semplicissimo. Una lampada classica arde presso un bassorilievo raffigurante una gara. Io non so perciò come si possa dire che la mia testata non sia in tema.

Come sfondo, giacchè uno sfondo ci dev'essere, ho figurato un'aurora che sorge sulla città, sfondo che mi parve in armonia col tema della lampada. Il genio che bandisce la gara compie il mio concetto e dà al cartello il carattere monumentale che ho voluto. L'idea, come si vede, è abbastanza semplice e non s'ingolfa in un concetto vago di ricostruzione universale quale ha voluto attribuirmi l'articolista, a cui del resto sono riconoscentissimo della benevolenza con cui lodò l'opera mia.

Il concorrente dell'Alba Nuova.

Lo sconosciuto concorrente che ha presentato il lavoro «Alba Nuova» che come dissi ieri è uno dei pochi sui quali si poserà l'occhio della Giuria, mi fa l'appunto di una falsa interpretazione da parte mia del suo concetto che io, esprimendo la mia modesta impressione, dichiarai elevato e forse di una classicità eccessiva per quello che avrebbe voluto essere: un cartello per il pubblico minuto.

Non si impressioni l'autore, che la sua buona fama di artista non viene meno per la mia critica che si è ridotta ad esaltare il lavoro e a ritenerlo non adatto per una buona rèclame. (U. d. R.)

Assemblea della Federazione Infermieri

L'altro ieri sotto la presidenza del signor Candriello Alessandro, ebbe luogo l'assemblea ordinaria della Federazione Infermieri.

Primo oggetto posto all'ordine del giorno, era la relazione finanziaria del quarto trimestre 1920 la quale, all'unanimità fu approvata.

Quindi si passò a discutere sulla opportunità di aderire o meno, all'indetto Convegno di Venezia che avrà luogo il 15 gennaio corrente alle ore 9 fra il personale salariato degli ospedali e dei Manicomi del Veneto.

Su tale argomento il presidente illustra dettagliatamente la importanza del Convegno.

Parecchi dei presenti interloquiscono nella discussione insistendo sull'opportunità di inviare due rappresentanti; il presidente Federale ed il Segretario della Lega del manicomio Provinciale; proposta che viene approvata all'unanimità.

Infine il presidente fa un'ampia relazione sull'opera svolta durante l'anno 1920, a pro della classe per la quale, mercè l'organizzazione e compattezza, si ebbe molteplici miglioramenti; assicura che molti altri sono in via di approvazione da parte delle singole Amministrazioni Ospedaliere e Manicomiali.

L'assemblea unanime nel riconoscere il costante lavoro e l'operosità del suo Presidente, in segno di riconoscenza volle assegnargli una gratificazione.

Dopo altre discussioni d'indole interna, la seduta si sciolse.

Società sarti

Domenica 16 corrente nei locali della S. O. G. avrà luogo l'assemblea della Società Sarti con il seguente ordine del giorno:

1. Cooperativa — 2. Mostra di emulazione. — 3. Varie.

L'albero di Natale alla «Scuola e Famiglia»

Domenica 16 corrente, alle ore 15 e mezza nella palestra di ginnastica della Scuola a San Domenico, avrà luogo la festa dell'Albero di Natale, che tornerà ad allietare, chiusa la parentesi della guerra e delle sue immediate conseguenze, i trecento scolaretti accolti nell'Educatorio. Sono stati diramati gl'inviti a tutti i soci dell'Istituzione, ai benefattori, alle autorità, e si confida che tutti vorranno intervenire alla modesta festicciuola, per dimostrare il proprio consentimento all'opera di bene che l'Associazione persegue.

Neo cavaliere

Apprendiamo con piacere che il signor Nicolò Rossi per oltre trent'anni impiegato alla Direzione delle Poste di Udine, ultimamente capo-ufficio alla Stazione ferroviaria, ed ora trasferitosi a Torino, con recente decreto è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

All'egregio uomo che si meritò tale onorificenza per una costante vita intelligente e laboriosa, inviamo le nostre sentite congratulazioni.

Accademia scacchistica

Un godimento nuovo e sensazionale lo godranno i Soci del Circolo Scacchistico Udinese, domenica 16 corr.

La Presidenza del Circolo invitò il cav. uff. Luigi Miliani, presidente della Federazione Scacchistica Italiana, a venire a dare un'accademia.

Il Presidente accolse l'invito, e domenica sosterrà 20 partite simultanee.

Per chiunque abbia conoscenza del gioco questa sembrerà un'ardua e difficile impresa, ma qualora si pensi che il cav. uff. Miliani è uno dei primari scacchisti, costruttore di geniali problemi e ampliatore del manuale scacchistico di A. Seghieri — E. Orsini, ben si comprende che, pur non essendo facile l'academia che egli si assume, saprà farsi apprezzare come giocatore fine, rapido ed eminente teorico.

I soci del Circolo si ripromettono quindi un vero godimento artistico ed intellettuale.

Invito ai legionari fiumani del Friuli

Tutti legionari fiumani del Friuli sono invitati a trovarsi a Udine per le ore 11 di domenica, 16 corr., in casa conti De Puppi (Piazzetta dei Teatri, 5) dove verrà loro offerto un vermouth d'onore.

Tentano arrestare una automobile prendendo a sassate il conducente

L'altra notte verso il tocco, il conducente Ciriani Alvise ritornava da Cividale con l'automobile che fa servizio pubblico.

Appena oltrepassato il ponte sul Torre scorse due individui nel mezzo della strada che gli facevano segni di arrestarsi.

Erano avvolti da mantelline militari ma portavano il cappello floscio. — Insospettitosi il Ciriani, anzichè fermare la macchina la lanciò a tutta velocità costringendo gli sconosciuti a togliersi davanti.

Improvvisamente però una grossa pietra si abbatteva contro il parabrise frantumandolo e un'altra per poco non colpiva alla testa il conducente il quale sentitosi illeso continuò la strada.

Alle Scuole professionali

Ecco il telegramma di S. M. la Regina Elena alle Scuole Professionali di Udine, in risposta agli auguri inviati:

«Alla S. Vostra ed agli insegnanti ed alunne i migliori ringraziamenti di S. M. la Regina per i cortesi e graditi ossequi.

D'ordine, gentiluomo di servizio **Bruschi Folgari**».

Unione fra agenti ed impiegati privati

Ecco l'ordine del giorno per l'assemblea Generale che avrà luogo la sera del 15 gennaio 1921 ore 20.30 nella Sede Sociale:

1. Modifiche allo Statuto Sociale; — 2. Nomina della Commissione elettorale pel rinnovamento delle cariche; — 3. Comunicazioni.

Una scolara del Ginnasio si frattura il braccio destro

Sul mezzogiorno durante l'uscita degli scolari dal ginnasio Liceo la ragazzetta Iolanda Trivulzio, di anni 11 che si trovava fra gli uscenti, cadde a terra, o per propria inavvertenza o perchè inconsciamente spinta.

Venne subito sollevata, ma siccome accusava dei forti dolori a un braccio fu portata all'ospedale civile.

Il prof. Dall'Acqua che la visitò, le riscontrò la frattura del braccio destro. Dopo medicata, la piccola Trivulzio fu trasportata alla propria abitazione.

Cronaca Sportiva

Per festeggiare la vittoria di domenica

Per festeggiare degnamente il buon risultato ottenuto la scorsa domenica nel macht avuto col «Petrarca» di Padova, i foot-ballers della prima squadra dell'«Udine» si sono offerti ieri sera un sontuoso rinfresco. Non mancò certo il brio e l'allegria fra quei bravi giovanotti, che trovarono così sprone a sempre meglio difendere l'onore della maglia bianco-nera.

VOCI DEL PUBBLICO

SUL NUOVO PALAZZO DELLE POSTE

Ci scrivono:

Oggi si riunirà la Giunta comunale e probabilmente delibererà sulla esecuzione del progetto del nuovo palazzo delle poste che dovrebbe sorgere sull'area della palestra di via della Posta.

L'articolo che avete pubblicato nel numero del 9 corrente, interpretava, secondo me, il pensiero della maggioranza la quale se non si è soffermata in una discussione intorno alla nuova ubicazione del fabbricato, è concorde però nel ritenere contrario ad ogni senso estetico la costruzione del palazzo delle poste sul progetto come è attualmente.

Infatti da un rapido esame dello stesso si rileva che su un'area di circa 1600 m. quadrati si hanno sulla via principale (via della Posta) appena 26 metri di prospetto con una profondità di 60 metri in via della Prefettura e di conseguenza una disposizione di ambienti in profondità anziche in prospetto.

I portici sorgerebbero sulla linea dell'attuale marciapiede: la loro ampiezza sarebbe di metri tre sul davanti dell'edificio e dovrebbero collegarsi con quelli della Scuola di Musica che hanno appena una larghezza di m. 1.50 costituendo un'antiestetica rientranza simile a quella che si vede decorata di uno specchio all'angolo della Pasticceria Fongaro.

Senza entrare in merito allo stile gotico toscano dell'edificio in contrasto con quello dei fabbricati antistanti ci limitiamo a rilevare che l'ampia gronda (caratteristica dello stile anzidetto) contribuirebbe a rendere più angusta la già stretta via della Posta e verrebbe a togliere la possibilità di poter in avvenire provvedere alla necessaria sistemazione di allargamento dell'imboccatura della strada da via Aquileia.

La disposizione degli ambienti e le dimensioni degli stessi come sono progettati se non sono inferiori a quelli dell'attuale edificio postale non sono di già molto più comodi; e lo si rileva maggiormente nella sala dei telefoni e telegrafi che misura non più di 30 metri quadrati.

Il cortile interno che avrebbe accesso da via Prefettura, sarebbe così ristretto da non permettere il movimento dei furgoni postali.

E' da augurarsi che non venga deliberata l'esecuzione di questo lavoro, che non risponderebbe alle esigenze del servizio e del pubblico.

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

IL PECCATO DI ADAMO

Ieri sera la compagnia Riccioli ci diede una novità: «Il peccato di Adamo».

L'operetta non apre certo nuove vie al genere poichè segue nel modo più ligio il vecchio sistema per intreccio e scena. Condotta non molto bene nel primo atto si riabilita nel secondo culminando briosamente nella scena della seduta spiritica, soggetto nuovo e di ottimo effetto.

Il libretto non ha nulla di speciale se non qualche momento di prolissità ben noto essendo che la verve del dialogo è di produzione Riccioliana.

La musica è leggera leggera, tanto leggera che sfugge.

Questo è il lavoro dei signori Max Fontebranda autore del libretto e Mago Gel autore della musica.

L'esecuzione della compagnia Riccioli fu indiscutibilmente buona.

Ricchezza di scenario, azione bene diretta ed efficace, ricercato l'assieme sopra tutto nelle diverse danze.

Meno fuori concorso il signor Riccioli, si distinsero la signorina d'Ary per il canto, la esteticissima coppia Massaggia - Bozza per la danza, per l'effetto scenico l'ottimo carattterista Di Rocco.

Teatro Varietà Ambrosio

Indubbiamente il ritrovo preferito del nostro pubblico è divenuto il teatro Varietà e prova lampante ne è il grande concorso di spettatori che ogni sera affollano questo simpatico ambiente. — Per l'impresa che, non badando a spese sa procurare degli spettacoli degni dei centri maggiori è questa una grande soddisfazione. — Buon successo del tenore Ulianoff che fu molto applaudito per la sua bella voce — Masi de Rua generica cantante assai applaudita — ottò attrazione comica con la bambola vivente e il gallo ipnotizzato ebbe grande successo — Manzini Gino cantante dicitore molto aplaudito — Marta Vandea fu pure festeggiata. — — —

50 CENTESIMI IN ORO LA TARIFFA POSTALE INTERNAZIONALE

PARIGI, 13. — L'«Echo de Paris» riceve da Londra il seguente dispaccio: Si crede che in seguito ai lavori della conferenza postale internazionale di Madrid, le tariffe internazionali delle lettere saranno portate dal primo febbraio all'equivalente in ogni paese di centesimi 50 in oro.

Lenin gravemente malato

PARIGI, 13. — I giornali hanno da Praga: Un dispaccio da Berlino pubblicato dal giornale «La Tribune» annunzia che Lenin sarebbe colpito da grave malattia. Il prof. Hesse di Berlino e il dott. Salle sarebbero partiti per Mosca, via Riga.

Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

se il costo dell'inserzione

non supera	L. 10	L. 0.10
supera L. 10 e non	» 50	» 0.25
» » » 50 »	» 100	» 0.50
» » » 100 »	» 250	» 1.—
» » » 250 »	» 500	» 5.—
» » » 500 »		» 10.—

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione: e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico o pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.

I PARTITI POLITICI DI FIUME

FIUME, 12. — Chiusa la parentesi del tragico epilogo delle cinque giornate di passione e di sangue, la città si è trovata improvvisamente in un disorientamento completo.

Una parte dei cittadini vuole la conservazione del patrimonio spirituale e ideale che la città ha creato in due anni di indescrivibile passione italica e crede che questo è il solo fondamento su cui si possa costruire l'avvenire politico della città che oggi ancora tende con tutte le sue forze alla annessione.

Un'altra parte vorrebbe invece offuscare la fulgida luce delle sue gloriose giornate che sono le pagine sacre, immortali della sua storia.

Al primo gruppo appartengono le forze vive, gli elementi sani, i gruppi combattivi del paese quali il «Fascio Fiumano di Combattimento», la «Giovane Italiana», la «Giovane Fiume», l'«Associazione Combattenti» e quelle persone che sentono, pur nella tragicità degli ultimi giorni, la bellezza ideale del sacrificio vermiglio che è segno di vittoria dello spirito, pegno sicuro di redenzione. Sono interpreti di questo pensiero e di questo sentimento il comm. Antonio Grossich il dottor Lionello Lenar, il podestà Gigante, il capitano Venturi, Edoardo Susmel e tutti quelli che hanno combattuto nei lunghi anni della guerra nelle gloriose file dell'esercito italiano. Essi non vogliono la liquidazione del passato, non vogliono la negazione dello spirito, l'oscuramento della gloriosa tradizione di Fiume nostra. Ma su questo vogliono costruire la nuova vita fiumana.

Al secondo gruppo appartengono il Partito popolare, gli zanelliani i socialisti, gli elementi grigi, difficilmente riconoscibili e difficilmente definibili.

Essi vogliono la liquidazione del passato, l'uccisione dello spirito, la ricerca delle responsabilità, la punizione dei colpevoli politici, insomma la ripetizione del caporettismo per sconvolgere il Paese, disorientare gli animi perplessi far opera di demolizione politica e morale e civile.

In mezzo a questo tumulto di coscienze e di idee lavora il traditore Riccardo Zanella. Lancia manifesti nei quali è detto che lui pure vuole la ricerca delle responsabilità. Sobilla gli elementi eterogenei, ungheresi, croati e bolscevichi, per tirar l'acqua al proprio molino. Cerca di arruffar la matassa per trarre il maggior rendimento.

Ma se gli animi sono discordi sulla via da seguire sono unanimemente concordi sulla necessità di affrontare anche con le armi, il traditore di Fiume, contro il quale si alzano le ire di tutta la città.

Si dice che lui è il vero responsabile del fratricidio. Si afferma che Zanella ha spinto Giolitti da una parte e Caviglia dall'altra a impugnare le armi contro Fiume. E' per questo che il Fascio Fiumano di Combattimento i combattenti, la Guardia nazionale, i nazionalisti, la Giovane Fiume vogliono la liquidazione definitiva dell'uomo nefasto, senza guardare ai mezzi nè alle conseguenze. Essi attendono che lo Zanella, che promette tutti i giorni di entrare in città, venga in Fiume, per affrontarlo come si merita.

Questa divisione di animi nuoce immensamente alla concordia cittadina, che è necessaria, indispensabile per la salvezza della città martoriata.

E' per questo che si è costituito in questi giorni un comitato di autorevoli cittadini, il quale intende fondere tutte le forze uomini e gruppi, Società e partiti, in un solo Blocco Nazionale. L'impresa è ardua, difficile, ma la buona volontà dimostrata indistintamente da tutti è garanzia di sicuro successo.

Ne abbiamo detto tutto. Si dice che Andrea Ossoinack, Antonio Vio e il gruppo della Società di Navigazione Oriente vogliono costituire il partito democratico. Questo sarebbe indubbiamente il partito democratico dei pescicani. Ma la notizia non trova conferma, come non trova conferma il fatto che aderenti di questo gruppo si affannino a cercare azioni della «Vedetta d'Italia», che, secondo le voci messe in giro, dovrebbe essere l'organo del partito democratico.

In mezzo a questo contrasto di opinioni e di tendenze è sorto il nuovo Governo provvisorio. Il gruppo Bellasich-Depoli-Chiopris - Springhetti, costituito da quattro persone, sosteneva la candidatura di Bellasich a presidente del Consiglio. Ma la maggioranza dell'assemblea votò per Antonio Grossich. che è l'affermazione più chiara e più significativa del principio di annessione.

Così il presente Gabinetto rappresenta nelle sue persone la situazione caotica della città. Uno è però il fondamento su cui poggiano indistintamente i Rettori del Provvisorio: la annessione.

Se vi è discordia sulla linea di condotta, se non vi è unanimità di vedute e di intenti sul programma interno della città, vi è assoluta, perfetta identità sulla necessità dell'annessione, che sola può salvare Fiume e l'Italia.

Malgrado le passioni, i contrasti del momento, è certo che Fiume, la quale ha dato prove mirabili di patriottismo e di concordia, saprà ritrovare ancora una volta se stessa per affermare davanti al mondo e alla storia la volontà indomita e indomabile dell'unione alla patria.

RECENTISSIME

La Terza Internazionale in pericolo
Le oscure previsioni di Cicerin
e un ordine del giorno di Trotzky

HELSINGFORS, 12. — I delegati francesi di ritorno da Mosca, ove si erano recati per il trattato di Dorpat, hanno riferito la seguente dichiarazione fatta loro da Cicerin:

« Abbiamo fortunatamente terminata la prima fase della nostra lotta nella politica militare; entriamo ora nella fase economica sociale. Ci crediamo di attuare la nostra tesi comunista, ma potrebbe darsi che i nostri tentativi fallissero. In tal caso non insisteremo oltre ed abbandoneremo i principii della Terza Internazionale ».

PARIGI, 13. — un ordine del giorno di Trotzky all'esercito, pubblicato dai giornali, sopprime le riunioni politiche fra militari, in conseguenza certamente dei casi sempre più numerosi di ribellione edi auto-smobilitazione. Trotzky dichiara la patria in pericolo per il fatto che l'esercito rosso interpreta in modo erroneo i diritti che gli sono stati concessi.

Tutte le forze devono essere condotte verso un fine unico e condurre il paese fuori della difficile situazione in cui si trova e salvarlo dal giogo dell'Inghilterra e della Francia che lo minacciano.

× × ×

Il cancelliere Mayr contro gli sfruttator
delle miserie della popolazione

VIENNA, 12. — Il cancelliere Mayr, facendo al Consiglio Nazionale la relazione dell'opera svolta dal Governo ha messo in rilievo la miseria sempre crescente ed i gravi disagi in cui si agitano le classi medie in seguito al deprezzamento della moneta che è una delle conseguenze del trattato di San Germano. Il cancelliere ha manifestato quindi la ferma volontà da parte del Governo di reprimere energicamente i delitti che sfruttano la miseria della popolazione. Soltanto per mezzo dei crediti con l'estero potrà essere evitata una crisi dannosa. — «Noi continuiamo a sperare — ha concluso Mayr, che tale soccorso verrà a tempo perchè il popolo austriaco non merita di perire ».

Nuovi fatti d'arme in Irlanda
Un treno di truppe attaccato

DUBLINO, 12 — Ieri sera al crepuscolo quattro bombe sono state lanciate contro un auto che trasportava un certo numero di sotto ufficiali della gendarmeria irlandese. Sono stati sparati alcuni colpi di rivoltella. I sotto ufficiali della gendarmeria hanno risposto ed hanno messo in fuga gli assalitori. Vi è stato un ferito da ambo le parti.

Ieri nella contea di Donegall blocchi di pietra collocati lungo la strada ferrata hanno fatto deviare un treno trasportante truppe imperiali.

E' stato aperto un fuoco di fucileria contro il treno. Un soldato è rimasto ferito. E' la prima volta che un treno di truppe viene attaccato in Irlanda.

DUBLINO, 12. — Alcuni uomini mascherati ed armati hanno fermato una automobile recante il direttore di una banca, al quale hanno rubato la somma di lire 1200 sterline.

La stampa czeco-slovacca comincia
riconoscere i meriti dell'Italia

PRAGA, 11. — La stampa czeco-slovacca in questi ultimi tempi si occupa con maggiore deferenza delle questioni della politica italiana e si uniformano alla corrente di simpatia anche i giornali che prima erano meno favorevoli. Il czeco «Slovo» organo dei socialisti nazionali pubblica un notevole articolo di fondo intitolato: «Benes-Sforza» in cui comincia a rilevare che dopo la visita di Take Ionescu a Roma la situazione dell'Italia verso la piccola intesa venne perfettamente regolata. L'articolo dichiara che gli aiuti militari e finanziari dell'Italia furono sempre dati con altruismo, benchè la stampa ceko-slovacca abbia, tacciato l'Italia di egoismo. Bisogna riconoscere, continua il giornale, il gran merito dell'Italia di avere organizzato, equipaggiato nutrito la maggior parte dell'esercito czeco-slovacco cioè 80 mila legionari in confronto di 5 mila legionari che erano in Francia. Dopo il trattato di Rapallo ogni nube è scomparsa. Si vede chiaro da Praga a Roma e viceversa. La sola Italia ebbe la forte volontà di annientare l'Austria e si oppone oggi alla sua resurrezione. L'on. Giolitti è uno dei maggiori uomini di stato del mondo. L'Italia ha superato il colmo della crisi socialista, la quale altrove comincia ora. Venizelos l'unico avversario importante è scomparso. L'incidente di D'Annunzio ha mostrato la forza del governo. L'Italia, conclude il giornale, è una grande potenza con cui si deve vivere in amicizia.

I socialisti tedeschi
insisteranno per il disarmo

BERLINO, 13. — Il ministro degli esteri, nella prossima seduta della Commissione per gli affari esteri farà dichiarazioni sulla questione del disarmo e dell'Alta Slesia. I socialisti che fanno parte della Commissione, insisteranno perchè il disarmo venga attuato.

Alla Commiss. delle riparazioni
LA NOMINA DI SALVAGO - RAGGI A VICE PRESIDENTE

PARIGI, 13. — Il marchese Salvago-Raggi delegato dell'Italia alla commissione per le riparazioni, ha preso possesso del suo ufficio. Egli è stato ricevuto dal presidente della commissione Louis Duboise, il quale dopo essersi felicitato della scelta fatta dal governo italiano ha ricordato la carriera diplomatica compiuta dal marchese Salvago-Raggi. Dopo aver detto fra i membri della commissione devono essere i fedeli interpreti del trattato di pace, Dubois ha concluso dicendo: «Voi siete, caro collega, particolarmente indicato per assolvere questo compito: perciò siamo fortunati di ricevervi fra di noi, facendo assegnamento sulla vostra preziosa collaborazione per risolvere questi gravi problemi. Alla fine del discorso del presidente i membri della commissione si sono levati in piedi acclamando il marchese Salvago-Raggi, il quale su proposta del delegato della Gran Bretagna è stato ad unanimità nominato vice-presidente della Commissione in sostituzione dell'on. Bertolini.

La scissione dei socialisti in Francia
Jules Guesde contro i comunisti

PARIGI, 13. — I giornali segnalano che la C. A. P. del partito socialista non comunista, si è riunito ieri nel pomeriggio sotto la presidenza di Mayeras. Jules Guesde, che da qualche anno si era allontanato dalla vita politica attiva per ragione di salute, ha voluto assistere a questa seduta. Egli è giunto verso le 15, sostenuto dai compagni Brasque e Pauli ed è stato accolto da una ovazione. Guesde, prendendo la parola ed alludendo ai comunisti, ha dichiarato: «Noi non dobbiamo agire come coloro che compromettono il socialismo ». Ha poi raccomandato al Partito socialista una vigorosa politica al Parlamento di opposizione alla borghesia. Dietro sua proposta è stata approvata la relazione di un appello al paese.

Il «Matin» dice che a qualcuno che faceva rilevare a Guesde come Marcel Cachin era stato suo discepolo, egli ha risposto: « Quale è il professore che non ha cattivi allievi? ». Guesde ha poi letto il resoconto della conferenza di Innsbruck preparatoria del 4.o Congresso Internazionale, che, come è noto, si terrà prossimamente a Vienna.

Accordi dei governi alleati
PER GLI APPROVVIGIONAMENTI
e pel ritorno alla libertà di Commercio

PARIGI, 12. — Il Commissario generale ai consumi on. Soleri, ha avuto ieri una lunga conferenza col segretario ai viveri Thoumyre. E' stata esaminata la questione dei viveri, considerata la possibilità di una linea di condotta da seguire dai governi alleati, come pure la grave questione degli approvvigionamenti. I due ministri hanno anche esaminata e riconosciuta la necessità di frequenti contatti, sia per l'acquisto di viveri, sia per la politica alimentare in genere, date le sue ripercussioni interminazionali di carattere economico e politico. E' stata infine esaminata e riconosciuta la opportunità di una prossima riunione dei ministri dei paesi alleati e dei loro tecnici per esaminare la questione del ritorno alla libertà economica commerciale e per coordinare le relative azioni. La stampa francese commenta favorevolmente la visita a Parigi dell'on. Soleri.

I provvedimenti dell'Opera Nazionale
per gli invalidi della guerra

ROMA, 18. — Nella nuova sede dell'Opera Nazionale per gli invalidi della guerra in via Toscana 12 si è in questi giorni riunito il comitato esecutivo dell'opera stessa. Oltre a diversi affari di ordinaria amministrazione il comitato esecutivo ha provveduto all'approvazione di numerosi bilanci e conti di rappresentanze e di enti locali. Ha designato il presidente sen. prof. Lustig a rappresentare l'Opera Nazionale nella nuova Commissione pel coordinamento delle opere e delle associazioni pro combattenti, invalidi e orfani di guerra, che si costituirà quanto prima presso il ministero dell'interno. Ha nominato direttore della Casa Nazionale di ricovero per gli ultra invalidi (Villa Demidoff) di Firenze che si aprirà entro il mese corrente, il maggiore cav. Eugenio Sanguinetti, invalido di guerra. Ha approvata l'istituzione di corsi pratici di agricoltura presso la scuola di rieducazione di Trento, gestita direttamente dall'Opera Nazionale e consentita la istituzione in Treviso, a spese dell'Opera di un corso di avviamento all'impiego per gli invalidi di guerra del luogo. Ha inoltre accordato una sovvenzione di lire 20.000 da erogarsi in acquisto di macchine, alla fabbrica di mobili di Lodi gestita dalla locale cooperativa mutilati ed ha inoltre autorizzato un mutuo di lire 10.000 senza interessi sui fondi già appartenenti al disciolto comitato pro mutilati di Treviso, a favore della locale sezione dell'Associazione nazionale fra gli invalidi. Il comitato ha poi stabilito di assumere a carico dell'Opera Nazionale per un anno l'ambulatorio medico di Bari, finora gestita dalla locale sezione della Associazione Nazionale per gli invalidi di quella città, ed ha autorizzato la rappresentanza provinciale di Reggio Calabria, come già quella di Roma ad assumere due infermiere visitatrici da scegliersi d'intesa con l'Associazione Nazionale per gli interessi del Mezzogiorno d'Italia per l'assistenza dei tubercolosi di guerra le 100.000 lire recentemente elargite da S. M. il Re di Danimarca, escludendo il reparto del capitale fra i tubercolosi che verrebbe a togliere ogni efficacia pratica alla sovrana elargizione.

La restituzione degli ostaggi
CHE ERANO A MISURATA

TRIPOLI, 12. — Ieri mattina sono tornati a Tripoli 142 soldati, sei sottufficiali e due capitani che erano trattenuti a Misurata fin da quando il capo Ramadan Cetui, ora morto, li prese in ostaggio. Rimangono tuttora a Misurata 12 ufficiali e 4 soldati.

:: Orario ferroviario ::

Linea TRIESTE-GORIZIA N. - UDINE
Partenze da Udine: O. 5.5 (x), 13.15, (solo mercoledì e sabato, D. 14.10, 16.35 (x) (fino Gorizia N.), A. 18.40.
Arrivi a Udine: O. 7.5 (x) (Da Gorizia N.), A. 10.15, 13.25 (solo lunedì e giovedì), D. 17.20, 21.15 (x).

Linea CASARSA-TREVISO-VENEZIA
Partenze da Udine: O. 1.40 (x), A. 7.15, A. 13.45 — D. 18..5.
Arrivi a Udine: D. 4 (x), 8 (da Conegliano), A. 10.35 (x), D. 13.45, A. 18.4 (x), A. 22.35 (da Portogruaro via Casarsa).

Linea CARNIA (Villa Santina) - PONTEFELLA-TARVISIO-VIENNA M.
Partenze da Udine: DD. 4.15 (solo lunedì mercoledì e venerdì), O. 5.30 (x), DD. 10.45 (x), 14.25 (solo lunedì e giovedì), A. 18.30.
Arrivi a Udine: A. 9.55, 12.55 (solo mercoledì e sabato), 17.45 (x), 22.15 (x), DD. 23.20 (solo lunedì merc. e ven.)
Stazione Carnia - Villasantina e vicev. Partenze da Stazione per la Carnia: M. 8.25, M. 12.20, M. 20.50. — **Arrivi a Villasantina:** 9.30, 13.15, 21.45.
Partenze da Villasantina M 6, M. 10.30 M. 19.5. — **Arrivi a stazione per la Carnia:** 6.55, 11.25, 20.

Linea UDINE (S. Giorgio di Nogaro) CERVIGNANO
Partenze da Udine: O. 520, O. 16.20 (x)
Arrivi a Udine: O. 8.33 (x), O. 20.10.

LINEA UDINE - CIVIDALE
Partenze da Udine: ore 7.20, 11, 18.10.
Arrivi a Udine: ore 9, 13.35, 20.30.

I treni segnati con (x) sono sospesi alla domenica.

TRAMVIA UDINE - SAN DANIELE
Partenze da Udine (P. G.) 8.45, 11.55, 14.55, 17.50. — **Arrivi a S. Daniele:** ore 10.24, 13.34, 16.34, 19.29.
Partenze da S. Daniele: ore 7.05, 11.35, 14.35, 18.15. — **Arrivi a Udine (P. G.)** ore 8.44, 13.15, 15.15, 19.54.

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO (Piazzale Osoppo)
Partenze da Udine: 7.30, 8.10, 9.10 10.10 11.10, 12.25, 13.25, 14.25, 15.25, 16.25, 17.25, 18.25, 19.25, 20.5.
Partenze da Tricesimo: 6.45, 8.15, 9.15, 10.15, 11.15, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.35.

TRAMVIA TOLMEZZO-PALUZZA
Partenze da Paluzza: 6.20, 10, 16.30. — Arrivi a Tolmezzo: 7.30, 11.10, 17.40 — Partenze da Tolmezzo: 8, 12.30, 18.20, 21.30 — Arrivi a Paluzza: 9.15, 13.47, 19.35, 22.45.

: : LINEE AUTOMOBILISTICHE : : NEL CIRCONDARIO DI PORDENONE

Pordenone - Montereale - Maniago: — Partenza da Pordenone: 7.45, 6.15. — Arrivi a Maniago: 9.45, 18.15. — Partenze da Maniago: 5.30, 13. — Arrivi a Pordenone: 7.30, 15.
Pordenone - Prata - Oderzo: — Partenza da Pordenone: 8, 14.15, 19.30. — Arrivi a Oderzo: 9.30, 15.45, 21. — Partenze da Oderzo: 7.30, 12.40, 19.10. — Arrivi a Pordenone: ore 9, 14.10, 20.40.
Pordenone - S. Quirino - Maniago. — Partenze da Pordenone: 10, 19.30. — Arrivi a Maniago: 11.30, 21. — Partenze da Maniago: 6.30, 16.45. — Arrivi a Pordenone: 8, 18.15.
Pordenone - Aviano: Partenze da Pordenone: 11.20, 19.30. — Arrivi ad Aviano: 12, 20.10. — Partenze da Aviano: 7.20, 15.30. — Arrivi a Pordenone: 8, 16.10.
Pordenone - Cordenons: — Partenze da Pordenone: 7.10, 8.50, 11.15, 14.15, 17.30, 19.30. — Arrivi a Pordenone: 8, 9.40, 12, 15.5, 18.20, 20.20.
Partenze da Spilimbergo: ore 8, 12.20. — Arrivo a Udine: 9.45, 14.
Partenze da Udine: ore 8.15, 16. — Arrivi a Spilimbergo: ore 19, 17.45. — (Gli arrivi e le partenze avranno luogo a Udine dall'Albergo « Roma » in via Poscolle. — Gli arrivi e le partenze a Spilimbergo sono in coincidenza con le autocorriere di Maniago - Tramonti e Clauzetto.
Spilimbergo - Travesio - Clauzetto: — Partenze da Spilimbergo: 10.45, 18.30 - Arrivi a Clauzetto: 12.15, 20. — Partenze da Clauzetto: 5.30, 14.40. — Arrivi a Spilimbergo: 7, 16.10.
Linea Automobilistica Udine-Spilimb.: Partenze da Udine: ore 12, 16, — Arrivi a Spilimbergo: 14.45, 18.30. — Partenze da Spilimbergo: 7.30, 13.50, — Arrivi a Udine 9.15, 15.35.
Spilimbergo - Sequals - Maniago: — Partenze da Spilimbergo: 7.30, 14, 18.30. — Arrivi a Maniago: 8.50, 15.20 19.50. — Partenze da Maniago: 5.30, 12, 18.45. — Arrivi a Spilimbergo: 6.50, 13.20, 20.5.
Spilimbergo - Travesio - Tramonti di Sopra: Partenze da Spilimbergo: 10.45, 18.30. — Arrivi a Tramonti di Sopra: 12.35, 20.20. — Partenze da Tramonti di Sopra: 5.10, 14.20. — Arrivi a Spilimbergo: 7, 16.10.
Servizio autom. Spilimbergo - Casarsa Partenze da Spilimbergo: 11.15, — Arrivo a Casarsa: ore 12. — Partenza da Casarsa: ore 15. — Arrivo a Spilimbergo: ore 15.45.

NIMIS - UDINE E VICEVERSA
Partenza da Nimis: 7.30, 13.30. — Partenza da Udine: 11, 18. — Arrivo a Nimis: 12, 19.
Partenze da Tarcento: ore 7.45, 9.45, 12, 14, 16, 19, 19 (facolt. speciale.)
Partenze da Tricesimo per Tarcento: ore 8.45, 10.45, 13, 15, 17, 19, 20.5 (facoltativa speciale.)
Partenza da Gemona e rispettivamente da Buia: 7.30, 10.30, 13.45, 16.15
Partenze da Tricesimo per Gemona e Buia: 8.15, 11.50, 15, 18.
Nei giorni Festivi: Nimis-Tricesimo: Partenza da Nimis: 9.45, 13, 16, 19. — Partenza da Tricesimo: 10.45, 14.20, 17.20, 20.20.

UDINE - FAEDIS - ATTIMIS (Recapito presso Albergo «Telegrafo»)
Partenze da Attimis ore 7.30, 13 Arrivi a Udine ore 8.30, 14 — Partenze da Udine: ore 11, 16.30 — Arrivi a Attimis: ore 12, 17.30.

: : LINEE AUTOMOBILISTICHE : :
Partenze da Gorizia: **Per Cervignano:** 7.30, 17. — **Per Gradisca - Romans:** 7.30, 12, 17. — **Per Aidussina - Postumia:** 7. — **Per Aidussina - S. Vito:** 7, 16.30. **Per Cividale:** 13. — **Per Cormons:** 13, 17.30. — **Per Collio:** 13.

Dr Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.